

## REGIONALI, IL PRIMO CONFRONTO

# Mangialardi ci riprova con M5S «Possiamo governare insieme» Mercorelli lo gela: «Ho detto no»

PESARO

**A**lleanze, porte chiuse o ammiccamenti. Prima uscita pubblica dei quattro candidati alla presidenza della Regione a Pesaro, in un dibattito organizzato dalla Confapi alla Poderosa di Pesaro. A confrontarsi Maurizio Mangialardi, candidato Pd per il centrosinistra, Francesco Acquaroli candidato Fdi per il centrodestra, Gian Mario Mercorelli per il M5S e Roberto Mancini di Dipendeano. Il tema di un accordo tra M5S e Pd è sempre al centro del dibattito. Mangialardi ha detto che «c'è un programma su cui ci si può confrontare. Governiamo insieme, abbiamo avuto un rapporto importante con l'Europa. Ricadranno in questa regione risorse considerevoli e penso che ci possa essere l'occasione per loro di partecipare a un governo di prospettiva. Se poi dovessero fare altre scelte noi andremo avanti con determinazione e con un governo di grande visione».

## Niente da fare

Ma il pentastellato Mercorelli ha sottolineato di «essere stanco di raccontare che a Roma ci sono altre dinamiche per governare insieme. Qui non ci sono gli estremi. Si deve convenire sul programma e sulla volontà di discontinuità. E invece vediamo i soliti personaggi candidarsi. Serve un cambio di ritmo e noi siamo innovazione, pronti a ricominciare da capo». Anche per Mancini è stata l'occasione di guardare al Pd.

La novità Svelando un contatto inedito, «C'è stata interlocazione per proporre una coalizione di centrosinistra. Ma abbiamo trovato una porta chiusa. Consegnare le Marche all'estrema destra non ci piace, ma serve una sintesi. Se ci fosse la volontà di avviare una coalizione con basi concrete di programma e di candidati, siamo ancora pronti al dialogo». Intanto il candidato presidente Acquaroli, con il centrodestra compatto, si è subito concentrato sul futuro delle Marche: «Serve una visione im-

A Pesaro i quattro candidati governatori sono stati ospiti di Confapi Acquaroli pensa all'economia: «Serve una visione imprenditoriale»



## Domani e domenica

### Ma nel Villaggio Rousseau si parla di nuovi patti

Il Movimento 5 Stelle torna a riunirsi online domani e domenica con il Villaggio Rousseau - Le Olimpiadi delle Idee. Un grande hackathon della politica: intervengono tra i tanti: Vito Crimi, Luigi Di Maio, Davide Casaleggio, Alessandro Di Battista, Virginia Raggi, Chiara Appendino, Lucia Azzolina e tutti i candidati presidenti alle prossime elezioni regionali. Tema del confronto anche il patto Pd-M5S nelle Marche che potrebbe essere messo ai voti nella piattaforma Rousseau.



**FRANCESCO ACQUAROLI**

«SEMPLIFICAZIONE CON INNOVAZIONE DIGITALE E STARTUP»

La novità Svelando un contatto inedito, «C'è stata

interlocazione per proporre una coalizione di centrosinistra. Ma abbiamo trovato una porta chiusa. Consegnare le Marche all'estrema destra non ci piace, ma serve una sintesi. Se ci fosse la volontà di avviare una coalizione con basi concrete di programma e di candidati, siamo ancora pronti al dialogo». Intanto il candidato presidente Acquaroli, con il centrodestra compatto, si è subito concentrato sul futuro delle Marche: «Serve una visione im-



**ROBERTO MANCINI**

«LA SINERGIA TRA AZIENDE LA VERA SVOLTA»

prenditoriale. La sfida per superare la crisi è l'innovazione digitale, la semplificazione, la sinergia di Pmi, grandi imprese e startup. Le statistiche ci dicono che le Marche tra 10 anni perderanno 100 mila abitanti. Significa che non c'è stato coinvolgimento del territorio. Noi siamo pronti ad affiancarci ai cittadini e imprenditori per lanciare un governo forte e di sviluppo».

## Il tema

Anna Rita Ioni ha moderato il dibattito, incentrato sull'economia, mentre Francesco Vitali, referente provinciale Confapi ha sottolineato che Pesaro «ha un forte tessuto di piccole e medie imprese ma è in difficoltà. Gli imprenditori hanno voglia di fare e di essere ascoltati». Mangialardi ha spiegato che occorre «approfittare delle tante



**MAURIZIO MANGIARDI**

«CON LE RISORSE DISPONIBILI SI PUÒ RINASCERE»

risorse disponibili e farci trovare pronti per rispondere su temi importanti come quelli delle infrastrutture a partire da opere come la Fano-Grosseto per cui serve però un commissario capace. Poi la Salaria, i caselli autostradali, la ferrovia e le dorsali adriatiche. Con queste risorse possiamo dare una risposta vera».

## Gli investimenti

Per Mercorelli la strada del rilancio è «l'internazionalizzazione. Le Marche hanno eccellenze a tutti i livelli con distretti autosufficienti ma che non accedono al mercato globale. Servono centri di consulenza per i bandi europei. Dobbiamo fare sistema per lo sviluppo di una regione ignota ai più». Mancini ha sottolineato che «non possiamo lasciarci andare alle ten-



**GIAN MARIO MERCORELLI**

«IL MERCATO GLOBALE PER NON RESTARE INDIETRO»

denze predatorie del mercato. Serve un coordinamento per non aspettare i capitali stranieri. E l'economia è anche lotta alla povertà, dove la cooperazione delle aziende è possibilità di recuperare il valore del made in Marche».

## Le risorse

Acquaroli ha parlato di Decreto rilancio e sottolineato

che «la Regione non può sostituirsi alle banche ma può snellire il peso e il costo della burocrazia». Infine un cenno sull'ospedale unico di Pesaro. Per Acquaroli è un «si al nuovo ospedale, ma no a quello unico». Per Mancini «non si possono smantellare i presidi territoriali». Per Mercorelli «unico no, ma sì alle specializzazioni». Mangialardi ha detto sì al progetto ospedale unico Marche Nord.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA